

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica Volley: A1 e A2 maschile</b>				
26	Corriere dello Sport Stadio	13/02/2017	<i>UN GRANDE LATINA FA 3 PUNTI A PADOVA (A.Fauliri)</i>	2
1	Il Gazzettino - Ed. Padova	13/02/2017	<i>KIOENE MOLTO MALE E TIFOSI DELUSI DAL KO CON LATINA</i>	3
25	Il Mattino di Padova	13/02/2017	<i>KIOENE TRAVOLTA DAL LATINA FISCHI ALL'ARENA</i>	5
<b>Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web</b>				
	Le-Ultime-Notizie.eu	13/02/2017	<i>LA KIOENE TORNA ORRIBILE, 0-3 IN CASA CONTRO LATINA</i>	7

# Un grande Latina fa 3 punti a Padova

**PADOVA - LATINA 0-3**

(22-25, 19-25, 15-25).

**KIOENE PADOVA:** Shaw 2, Giannotti 6, Maar 9, Volpato 6, Averill 4, Milan 10, Balaso (L); Bassanello, Zoppellari 2, Koncilija 1, Link, Fedrizzi, Sestan 1. All.: Baldovin.

**TOP LATINA:** Klinkenberg 5, Fei 14, Gitto 6, Sottile 3, Rossi 11, Maruotti 13, Fanuli (L); Pistolesi, Strugar, Quintana 2, Ishikawa, Penchev. All.: Bagnoli.

ARBITRI: Turtù-Pasquali. Durata set: 25', 21', 21'. Spettatori: 2.450.

**di Andrea Fauliri**  
 PADOVA

Tornano i fantasmi in casa di Padova. Latina fa bottino

pieno in poco più di un'ora di gioco. Per la squadra di casa troppi i momenti di vuoto e in questa occasione neanche il canadese Maar, positivo solo nel primo set, è riuscito a incidere. Latina risponde con una partita ordinata forte dell'esperienza degli inossidabili Fei e Sottile, quest'ultimo in grado di far girare i suoi attaccanti. Bene anche a muro Latina in grado di fermare sia Giannotti che Maar. La buona vena di Maruotti e i primi tempi di Gitto chiudono il secondo set senza troppi patemi 19-25. Nell'ultimo parziale i pa-

dovani tirano i remi in barca fin dall'inizio e sul 1-9 il pubblico di casa si dimostra spazientito.

Latina, con la vittoria su Padova si propone per la lotta play-off. I veneti rimangono al terzultimo posto ma devono guardarsi le spalle da Milano e Sora. Baldovin è amareggiato: «Partita orribile dal punto di vista tecnico e caratteriale. Dopo la discreta partita con Milano non siamo mai riusciti ad essere minimamente incisivi». Altro umore in casa di Latina con Bagnoli euforico: «Sono sorpreso della buona prestazione della squadra che sta attraversando un ottimo periodo di forma. Mi aspettavo una gara molto più impegnativa ma i ragazzi sono stati bravi a gestire il match».

Ass





**SUPERLEGA**

Con i bianconeri Latina più che vincere ha spadroneggiato

**KIOENE-TOP VOLLEY LATINA**

**0-3**

**KIOENE PADOVA:** Milan 10, Volpato 6, Shaw 2, Maar 9, Averill 4, Giannotti 6, Balaso (L), Bassanello, Zoppellari 2, Konicilja 1, Fedrizzi, Sestan, Link. All. Baldovin.  
**TOP VOLLEY LATINA:** Sottile 3, Klinkenberg 5, Rossi 11, Fei 14, Maruotti 13, Gitto 6, Fanuli (L), Pistolesi, Penchev, Strugar, Quintana 2, Ishikawa. All. D.Bagnoli  
**Arbtri:** Turtù e Pasquali  
**Parziali:** 22-25, 19-25, 15-25 in 25', 21', 21'. **NOTE:** Spettatori 2.450, incasso 6774 euro. Padova: battute sbagliate 13, battute vincenti 5, muri 8, e.p. 20. Latina: b.s. 8, b.v. 2, m. 12, e.p. 16.

**VOLLEY**  
Kioene molto male e tifosi delusi dal ko con Latina  
Alle pagine XXXII e XXXIII

# L'Arena ammutolita per una Kioene spenta

**Massimo Salmaso**

Un passo indietro? No, tre passi indietro. E questa volta senza attenuanti. La Kioene torna nel baratro giocando la più brutta partita dell'anno con Latina che fino a ieri aveva solo cinque punti in più in classifica dei bianconeri ma che, ieri, ha fatto la figura della super squadra. Demerito di una Kioene che ne ha combinate davvero di tutti i colori, in tutti i fondamentali, tanto da spazientire anche il comprensivo pubblico padovano che a inizio terzo set ha iniziato a fischiare sonoramente la propria squadra, letteralmente scomparsa dal campo. Una situazione vissuta raramente in tanti anni, a Padova.

I problemi tecnici di questa squadra sono balzati agli occhi anche del meno competente tra i presenti alla Kioene Arena. Dalla regia di Shaw, davvero imprecisa e poco attenta, alla scarsa vena degli attaccanti che questa volta ha coinvolto anche

Maar, solitamente il principale punto di riferimento dell'attacco, oltre a Giannotti che ha chiuso con il 21 % in attacco. Ma quello che ha colpito di più è stato l'atteggiamento dei giocatori bianconeri, spaesati di fronte a una squadra certamente attrezzata ma che ha fatto davvero quello che ha voluto. Senza il minimo problema. Di parziale equilibrio si può parlare solo nel primo set, poi c'è stata una sola squadra in campo. E questo non è ammissibile.

Una crisi vera, quella della Kioene, che il punto di Vibo Valentia e il successo su Milano avevano solo attutito in parte ma che si è ripresentata in tutta la sua enormità proprio quando tutti speravano che si potesse dare un briciolo di continuità ai risultati. Una squadra che sta terminando il campionato in caduta libera. Cosa c'è da salvare? Forse solo la voglia di Milan e quella di Zoppellari, con i loro gesti di rabbia dopo un muro un ace del terzo. Per il resto buio totale. Latina ha svolto il suo

compitino senza nessuna fatica limitandosi a gestire a muro e in contrattacco la Kioene.

Di "pallavolo giocata", si può parlare solo nel primo set quando i bianconeri sono andati 7-4 prima del black-out che ha spianato la strada a Latina, quasi incredula di trovarsi di fronte a tanta generosità. Il terzo set è stato a tratti imbarazzante (2-13, parziale che si commenta da solo) con i fischi degli oltre 2500 della Kioene a invadere il silenzio del palasport. Alla fine della regular season mancano solo tre partite, poi ci saranno i play-off per la Challenge Cup. Cosa si possa fare ancora a questo gruppo, forse non lo sanno nemmeno i dirigenti della Pallavolo Padova. Il gruppo lavora duramente durante la settimana, su questo nessuno ha dubbi, ma la domenica tutto svanisce, quasi per incanto. Sarà un altro lunedì di passione per il ds Stefano Santuz, chiamato a rimettere ancora insieme i cocci. Per l'ennesima volta.



Codice abbonamento: 125361



**VOLTI SCURI** L'uscita dal campo di Maar e compagni dopo la nettissima sconfitta

LE ALTRE NOTIZIE

VOLLEY SUPERLEGA ■ ALLE PAGINE 38 E 39

# Kioene travolta dal Latina fischi all'Arena



VOLLEY » SUPERLEGA

**KIOENE PADOVA 0**  
**TOP VOLLEY LATINA 3**

(22-25, 19-25, 15-25)

**KIOENE PADOVA**

Shaw 2, Giannotti 6, Volpato 6, Averill 4, Maar 9, Milan 10, Balaso (libero); Bassanello, Zoppellari 2, Koncilija 1, Link, Fedrizzi, Sestan 1.

All. V. Baldovin

**TOP VOLLEY LATINA**

Sottile 3, Fei 14, Rossi 11, Gitto 6, Klinkenberg 5, Maruotti 13, Fanuli (libero); Pistolesi, Strugar, Quintana 2, Ishikawa, Penchev.

All. D. Bagnoli

Arbitri: Turtù e Pasquali di Ascoli Piceno.

Note: durata set: 25', 21', 21'; Padova: battute vincenti 5, battute sbagliate 13, ricezione 58% (ricezione perfetta 28%), attacco 35%, muri vincenti 8; Latina bv 2, bs 8, ric. 58% (ric. perf. 42%), att. 62%, mv 12; Mvp: Alessandro Fei (Top Volley Latina); spettatori: 2.450 per un incasso di 6.774 euro.

IL TECNICO BIANCONERO

## «La partita peggiore dell'anno»

**PADOVA.** «È stata la partita peggiore dell'anno». La sincerità non fa difetto a Valerio Baldovin, davvero mesto a fine gara nel commentare il ko subito dalla sua Kioene. «Speravamo di continuare sulla scia della vittoria su Milano invece non è stato così, non siamo mai riusciti a essere minimamente incisivi, e dispiace soprattutto per i nostri tifosi che non meritavano di assistere a una gara del genere: quella contro Latina è stata una partita orribile sotto il profilo tecnico e dal punto di vista del carattere». È evidente come a questo gruppo manchi un giocatore come era Orduna nelle scorse stagioni, leader in campo e in spogliatoio. «Sì, un punto di riferimento sotto rete manca, ma non è l'unica cosa» ammette il tecnico bianconero. «Giornate del genere possono capitare, ma non devono verificarsi contro avversari alla nostra portata come Latina». (d.z.)

# Umiliata in casa, l'Arena fischia la Kioene

La squadra di Baldovin, ancora imprecisa e senza leader, rimedia un secco tre a zero da una modesta Top Volley Latina

di **Diego Zilio**

► PADOVA

Fischi sull'Arena. Anche il solitamente paziente pubblico padovano ieri sera, per la prima volta nella stagione, ha iniziato a mugugnare. E non si può dargli torto. Perché proprio quando ci si sarebbe attesi una prova tale da dare un seguito alla vittoria infrasettimanale su Milano, la Kioene è incappata nella peggiore prestazione della stagione, vittima di limiti tecnici e caratteriali che forse potevano essere giustificati nella prima metà del campionato ma che, giunti alla decima giornata di ritorno, diventa più difficile accettare, specie davanti a un avversario "onesto" ma certo non trascendentale come la Top Volley Latina, capace di spadroneggiare in via San Marco manco fosse Civitanova o

Perugia.

Difficile indicare un giocatore che meritasse la sufficienza, ieri: forse il solo Milan, pur discontinuo, ha provato a tener su la baracca bianconera. Il punto è che si può perdere, ci mancherebbe. Ma c'è modo e modo nel farlo. E sarebbe semplice, al solito, prendersela con le grossolane imprecisioni di Shaw, spesso messo sotto accusa. Certo, i tre o quattro palloni mal gestiti dal palleggiatore americano, in un set come il primo, perso 22-25, alla fine pesano. Ma è evidente come a questa squadra manchi un punto di riferimento in grado di farsi sentire sotto rete, richiamando i compagni quando serve, alzando la voce e strigliandoli. È quello che sicuramente faranno il ds Santuz e il presidente Cremonese nel chiuso dello spogliatoio. E non si può dar loro torto. Basterà per salvare la fac-

cia nell'ultima parte della stagione?

Il primo set, allora. In vantaggio sino all'8-7, sulla battuta sbagliata da Gitto, Padova si è ritrovata in un amen sotto 8-12, accusando un break che ha compromesso il parziale. E fa specie che a guidare il sestetto pontino sia stato il sempreverde Fei, capace di terminare il set con sette palloni a terra su 11 attacchi. Sarà lui - che proprio a Padova mosse i primi passi nella pallavolo che conta - a essere premiato come miglior giocatore, con Rossi (100% in attacco) a spalleggiarlo alla grande. La seconda frazione ha seguito la stessa falsariga e a dare l'idea del punto a cui si è arrivati è il fatto che, a due terzi del parziale, coach Baldovin ha mandato sottorete tutti assieme Sestan, Link, Zoppellari, Fedrizzi e Bassanello, togliendo quasi tutti i giocatori che avevano ini-

ziato il match. La terza è andata ancora peggio. Basti dire che il primo punto bianconero è arrivato sull'1-6 e che a metà dell'opera il tabellone rimandava un 2-13 davvero impietoso. Da lì proseguire nella cronaca ha davvero poco senso, se non per rimarcare che, appunto, la Kioene Arena si è spazientita e ha iniziato a fischiare la squadra, in una partita che mestamente si avviava all'epilogo. E dire che il pomeriggio era iniziato alcune ore prima in un clima di festa, con un concentramento di mini-volley a cui hanno preso parte circa 150 baby pallavolisti in rappresentanza di 10 società: Savonarola, Codevigo, Polisportiva Vigonovese, Esedra Don Bosco, Teolo Volley, Dream Volley, Sant'Angelo, Pallavolo Arcobaleno, Sant'Ignazio e Colombo. I piccoli sono scesi in campo anche a Torreglia, per il primo quadrangolare di carnevale. Almeno loro si sono divertiti.



Il muro della Top Volley Latina ieri si è rivelato insuperabile per la Kioene



Codice abbonamento: 125361

